



[Protesta degli agricoltori](#)

150 cesenati al ministero dell'Agricoltura

Gli scampanellii, i clacson, le richieste ad alta voce da parte degli agricoltori sono proseguite ieri in un lento corteo che è terminato davanti al ministero dell'agricoltura a Roma. Tra i tanti manifestanti c'erano anche 150 cesenati, chi alla guida del proprio trattore, chi giunto con una navetta da Cesena per una protesta pacifica a piedi. «Siamo davanti al ministero dell'agricoltura – racconta l'agricoltore cesenate Davide Rossi – perché chiediamo che un rappresentante del mondo agricolo per ogni regione di Italia possa partecipare ad un tavolo tecnico con il ministro per poter discutere le problematiche di ogni regione. Abbiamo fatto presente che le associazioni degli agricoltori non ci rappresentano come vorremmo e non ce ne andremo finché non saremo ricevuti dal ministro. Non ci fermeremo finché non avremo nero su bianco, delle garanzie sul nostro lavoro e sul nostro futuro». Ieri a Roma, dove si sono riuniti con i loro trattori, agricoltori provenienti da tutta Italia, c'è stato un corteo di 200 mezzi sul raccordo anulare e una manifestazione in piazza della Repubblica, di fronte al Ministero dell'agricoltura. Presenti anche molti agricoltori romagnoli, che nei giorni scorsi si sono sobbarcati un lungo e costoso viaggio per raggiungere la capitale con i loro mezzi agricoli o con altri mezzi. «Gli agricoltori sono costretti a manifestare da soli – ha detto il portavoce faentino Fabiano Mazzotti – perché abbandonati dalle proprie associazioni di categoria, determinati a rivendicare i propri diritti e la loro dignità di lavoratori, ma soprattutto, di produttori di cibo».